



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

DELIBERAZIONE N. 57/14 DEL 25.10.2016

Oggetto: **Impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi in località Su Siccesu e S'Arenaxiu (potenzialità di ricevimento 120 t/d – 32.000 t/a, potenzialità massima di trattamento (stabilizzazione) <100 t/d), sito in Comune di Serdiana. Proponente: Ecoserdiana Spa. Procedura di Verifica di assoggettabilità alla VIA. D.Lgs. n. 152/2006.**

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente con la proposta n. 1429 del 2016, riferisce che la Società Ecoserdiana ha presentato, a luglio 2016, l'istanza di verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale relativa all'intervento denominato "Impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi in località Su Siccesu e S'Arenaxiu (potenzialità di ricevimento 120 t/d – 32.000 t/a, potenzialità massima di trattamento (stabilizzazione) <100 t/d)", ubicato nel Comune di Serdiana (CA), ascrivibile alle categorie di cui all'Allegato B1 alla deliberazione della Giunta regionale n. 34/33 del 7 agosto 2012, punto n. 7, lett. w) "Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152", lett. q) "Impianti di smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento (operazioni di cui all'allegato B, lettere D2 e da D8 a D11, della parte quarta del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.)".

Il progetto proposto prevede la realizzazione di un impianto di recupero e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi, nell'ambito del complesso IPPC costituito dai moduli di discarica esauriti ed in esercizio, gestiti dalla società Ecoserdiana S.p.a.

L'impianto è finalizzato al recupero di una o più frazioni delle scorie derivanti da impianti di termovalorizzazione di rifiuti urbani non precedentemente trattate (CER 19.01.12 "ceneri pesanti e scorie, diverse da quelle di cui alla voce 19.01.11*"); il recupero avviene attraverso la separazione della frazione metallica ferrosa ed eventualmente anche di quella non ferrosa, da destinare al mercato dei rifiuti metallici, e/o la produzione di granulati (MPS), destinati alla formazione di strati drenanti, con smaltimento in discarica, previo trattamento di stabilizzazione, solamente della/e frazione/i residue delle scorie.



Attualmente tali scorie sono totalmente destinate allo smaltimento nel modulo della discarica in esercizio, previo trattamento di stabilizzazione da parte del produttore.

La capacità operativa massima dell'impianto è di 32.000 t/a di rifiuti, conferiti in 5 giorni/settimana e lavorati in 6 giorni/settimana.

L'impianto può essere modificato con configurazioni più semplici, che prevedono solamente il recupero della frazione metallica ferrosa e lo smaltimento in discarica di tutte le frazioni residue, previo trattamento di stabilizzazione, oppure il recupero della frazione metallica ferrosa e non ferrosa e della frazione "inerte" fine, mentre quella "inerte" grossolana" sarà destinata allo smaltimento in discarica previo, se necessario, trattamento di stabilizzazione. In ogni caso, i quantitativi di rifiuto che subiranno il trattamento di stabilizzazione saranno inferiori a 100 t/d.

L'impianto sarà dotato di un'adeguata rete per la captazione, gestione e trattamento delle acque meteoriche, oltre che di un sistema di abbattimento polveri mediante nebulizzazione.

L'Assessore, quindi, riferisce che il Servizio Valutazioni ambientali (SVA), vista la nota prot. n. 35333 del 13.9.2016, con cui il Servizio Tutela del paesaggio e vigilanza Province di Cagliari e Carbonia-Iglesias comunica che l'intervento proposto non ricade in ambiti vincolati paesaggisticamente e che "Considerate le finalità progettuali riguardanti il recupero di rifiuti speciali non pericolosi in un'area ampiamente caratterizzata dalla discarica di rifiuti speciali non pericolosi, attualmente in esercizio, non si rileva un aggravio delle criticità paesaggistiche presenti nell'area"; considerato che la documentazione depositata, integrata da ultimo a settembre 2016, risulta sufficiente per consentire la comprensione delle caratteristiche e delle dimensioni del progetto, della tipologia delle opere previste e del contesto territoriale e ambientale di riferimento, nonché dei principali effetti che possono aversi sull'ambiente, ha ultimato l'istruttoria ritenendo di non dover sottoporre l'intervento alla procedura di Valutazione d'Impatto Ambientale, a condizione che siano rispettate e recepite nelle successive fasi autorizzative le prescrizioni di seguito riportate:

1. nelle zone di scarico e maturazione dei rifiuti, nonché nell'area di sgrondo dopo la stabilizzazione, la pavimentazione dovrà essere dotata di impermeabilizzazione tramite posa di manto in HDPE;
2. nella successiva fase di Autorizzazione Integrata Ambientale dovrà essere:
 - verificata la possibilità del riutilizzo anche delle acque di prima pioggia ricadenti sul piazzale A (Tav. 4 INT), a valle di un trattamento adeguato da definire sulla base delle caratteristiche delle stesse;



- definito nel dettaglio il Piano di monitoraggio dell'impianto e aggiornato quello della discarica, con riferimento anche alle necessarie modalità di verifica della stabilità dei rifiuti e conformità ai criteri di cui al D.M. 27 settembre 2010 e s.m.i., ed a eventuali ulteriori punti di monitoraggio e/o modifiche delle frequenze di campionamento;
- 3. al fine di verificare la conformità dei livelli sonori ai limiti di legge, a conclusione dei lavori e durante gli orari di esercizio dell'impianto, dovranno essere effettuati a cura del proponente i controlli strumentali di cui al punto 6, Parte IV, dell'allegato alla deliberazione della Giunta regionale n. 62/9 del 14.11.2008;
- 4. alla dismissione dell'impianto si dovrà provvedere al ripristino delle condizioni originarie previo accertamento di eventuali contaminazioni del suolo/sottosuolo.

Tutto ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore generale ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame, propone alla Giunta regionale di far proprio il parere del Servizio delle Valutazioni ambientali.

La Giunta regionale, condividendo quanto proposto e rappresentato dall'Assessore della Difesa dell'Ambiente

DELIBERA

- di non sottoporre, per le motivazioni indicate in premessa, all'ulteriore procedura di valutazione di impatto ambientale l'intervento denominato "Impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi in località Su Siccesu e S'Arenaxiu (potenzialità di ricevimento 120 t/d – 32.000 t/a, potenzialità massima di trattamento (stabilizzazione) <100 t/d)", in Comune di Serdiana (CA), proposto dalla Ecoserdiana S.p.a., a condizione che siano recepite nel progetto da sottoporre ad autorizzazione le prescrizioni descritte in premessa, sull'osservanza delle quali dovranno vigilare, per quanto di competenza, il Comune di Serdiana, la Provincia di Cagliari, il Servizio Territoriale dell'Ispettorato Ripartimentale del CFVA e l'ARPAS competenti per territorio;
- di stabilire che, fermo restando l'obbligo di acquisire gli altri eventuali pareri e autorizzazioni previsti dalle norme vigenti, i lavori relativi all'intervento in oggetto, la cui data di inizio dovrà essere comunicata al Servizio delle Valutazioni ambientali e agli Enti di controllo, dovranno essere realizzati entro cinque anni dalla pubblicazione della presente deliberazione, salvo proroga concessa su istanza motivata del proponente, pena l'attivazione di una nuova procedura.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 57/14

DEL 25.10.2016

Lo SVA provvederà alla comunicazione della presente deliberazione ai soggetti interessati al procedimento, a tutte le Amministrazioni competenti, e alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna (BURAS).

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Vicepresidente

Raffaele Paci